

GLI STRUMENTI DEL MESTIERE DELLO SPIONE

CHI FA LA SPIA...

In quest'epoca in cui intercettazioni telefoniche, riprese con fotocamere e videocamere nascoste hanno incastrato molti uomini dagli affari non sempre leciti, si diffonde sempre di più il timore d'essere spiati. In queste pagine Francesco Polimeni dell'azienda Polinet con sede a Roma ci spiega quali e quanti modi esistono per spiare una persona.

di Lorenzo Abbate



Sui settimanali o in televisione non è difficile imbattersi in trasmissioni in cui l'inviato speciale smaschera truffatori e traffici illegali servendosi di sistemi di ripresa miniaturizzati. Striscia la Notizia, ad esempio, la popolare trasmissione, spesso manda i suoi inviati speciali alla ricerca di personaggi dagli affari poco limpidi, i giornalisti per lavorare in incognito e indisturbati spesso si servono di videocamere nascoste dentro cravatte, bottoni della giacca o addirittura dentro gli occhiali da sole. La particolarità

dei servizi consiste nel cogliere in flagranza di reato il truffatore di turno, riescono sempre nel loro intento proprio grazie a questi sistemi di ripresa miniaturizzati.

Ci siamo rivolti a Francesco Polimeni, l'esperto del settore che ci ha mostrato tutti i sistemi per la cattura di video e foto senza essere visti, in una parola tutto quello che serve per spiare qualcuno.

Ogni veleno ha il suo antidoto, per questo il nostro esperto insieme ai sistemi più sofisticati per spiare, vende

anche le soluzioni tecnologiche per il controspionaggio. Il problema di molti dei clienti che si rivolgono agli esperti come Francesco non è tanto quello di spiare qualcuno, ma il sospetto dell'essere spiati. Chi meglio di uno che piazza microspie e microcamere può rivelarne la presenza in un ambiente?

Dando un'occhiata al sito www.spia.com ci si può già fare un'idea della portata di questo, è proprio il caso di dirlo, mondo nascosto degli strumenti di controllo. ■



◀ Un'idea regalo delle migliori, una bella radio Vintage che funziona perfettamente. Il design ricercato permette a chi se la mette in casa di giustificare la posizione in bella mostra proprio sul miglior punto di vista. Tra le griglie dell'altoparlante, del modello rosso e sopra la manopola dell'accensione dell'altro modello, proprio lì dove indica il cerchio, è stata piazzata una videocamera con trasmettitore radio. Chi vuole sapere cosa succede nell'ambiente davanti la radio deve usare l'apposito ricevitore dalla stanza accanto o anche da un appartamento vicino.



▲ Il cuore operativo dei sistemi di spionaggio video a distanza è questa videocamera. L'obiettivo è quel puntino rosso al centro della parte sollevata dalle dita. La scatola sulla destra è il trasmettitore del segnale catturato dall'obiettivo. Immediatamente dietro, uno spinotto che ne consente il collegamento all'alimentazione o ad altri sistemi di trasmissione o registrazione.



◀ Arrivati a questo punto ci si può aspettare tutto anche osservando dei semplici telecomandi per auto, ma per rendere la questione più interessante abbiamo voluto complicare le cose. Uno di questi, quello con il cerchio colorato sovraimpresso, in realtà nasconde una videocamera con trasmissione radio del segnale catturato.

Come testimonia il telecomando non da 007 sulla sinistra, le dimensioni, e la forma dell'involucro non destano nessun sospetto. Da oggi quindi se qualcuno davanti a noi ci parla tenendo tra le mani quello che sembra un semplice telecomando, c'è da diffidare.

▲ Una penna ferisce più di una spada, in questo caso è vero anche letteralmente. Questa innocente penna, come si vede dall'immagine qui a fianco non nasconde al suo interno solamente una pennetta usb. La porta usb serve per scaricare le foto catturate dalla fotocamera nascosta subito sopra il gancio cromato da taschino. La penna ha un suo specifico ricambio. Visto che il corpo della penna è interamente occupato dalla fotocamera digitale, l'autonomia d'inchostro non è delle migliori, ma è anche vero che un'immagine vale più di cento parole.

▼ Questo strumento per il controspionaggio consente di "bonificare" un ambiente in cui si ha il sospetto ci siano microcamere nascoste. Con un sistema di lampeggiatori led, chi guarda nel mirino, vedrà in un sol colpo d'occhio accendersi tutti gli obiettivi delle microcamere presenti intorno a lui.



▲ Questo, ci informa Francesco Polimeni, è il best seller dell'anno. Non c'è scampo, questo kit racchiude il meglio del camuffamento video attualmente in commercio. La videocamera è nascosta dal bottone della giacca o da una semplice testa di vite. Nel kit compreso nel prezzo sono forniti anche gli altri bottoni e le viti simili in tutto e per tutto a quello con il foro per la videocamera. Collegato alla videocamera c'è anche un piccolo microfono, in questo modo si può catturare sia l'audio che il video.

▼ In questo caso la parola spioncino riconquista a pieno il suo significato letterale. Lo spioncino funge solamente da supporto a una videocamera collegata, verso l'interno della porta, a un sistema di cattura video. Francesco Polimeni ci assicura che questo strumento ha permesso di risolvere alcune dispute condominiali.



◀ Francesco Polimeni, nei locali del suo negozio di via ***** a Roma, mostra un classico del microspionaggio: la videocravatta. A circa quindici centimetri dal nodo della cravatta si trova una microcamera. Un piccolo forellino praticato sul tessuto consente all'obiettivo di riprendere quello che succede davanti a chi la indossa. L'unico punto debole di questo sistema è la taglia di chi indossa la cravatta spia. Un uomo con lo stomaco troppo sviluppato potrebbe avere qualche problema di inquadratura, in questo caso infatti l'obiettivo della cravatta punterebbe troppo verso l'alto.

▼ Un lettore mp3 e mp4 in grado di registrare file audio e video può essere usato come ricevitore delle microspie audio e delle videocamere. I cavetti audio/video che escono dal dispositivo permettono l'ingresso del segnale proveniente da qualsiasi altra trasmettente compatibile con i formati di registrazione del lettore.

praticato sul tessuto consente all'obiettivo di riprendere quello che succede davanti a chi la indossa. L'unico punto debole di questo sistema è la taglia di chi indossa la cravatta spia. Un uomo con lo stomaco troppo sviluppato potrebbe avere qualche problema di inquadratura, in questo caso infatti l'obiettivo della cravatta punterebbe troppo verso l'alto.

